

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

COMITATO REGIONALE ANSPI EMILIA ROMAGNA

Il comitato Regionale ANSPI (Associazione Nazionale S. Paolo Italia) è un'associazione di promozione sociale che svolge la sua attività a livello regionale. Opera in diversi settori educativi e del tempo libero sia per giovani, sia per famiglie che per anziani attraverso i suoi oratori e circoli presenti capillarmente in tutto il territorio regionale. Gli ambiti di intervento sono la formazione, l'educazione; quest'ultima viene attuata attraverso lo sport, il sostegno scolastico pomeridiano, il teatro, la musica, la comunicazione, il turismo e la promozione del volontariato. L'associazione, in Emilia Romagna, è articolata su *12 delegazioni territoriali* chiamati comitati zonali che coprono tutto il territorio regionale e con 430 associazioni di cui fanno parte circa 78.000 associati (dato da gennaio a fine giugno 2013)

TITOLO PROGETTO

PRODiGIO- PROtagonisti DI Gioia In Oratorio

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

I ragazzi, nelle loro potenzialità ed unicità, sono la grande scommessa sul domani da sempre. Prendersi cura di loro è quindi un obiettivo prioritario nella vita di una società "sana". L'azione dell'oratorio, in tutte le sue forme, è un'azione che mira allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, cercando di far crescere preadolescenti, adolescenti, giovani in una comunità corresponsabile nell'educazione di tutti i ragazzi. Pertanto l'oratorio ANSPI utilizza diversi "strumenti" per poter arrivare ad un unico obiettivo: l'educazione integrale del ragazzo. Tra questi strumenti ce ne sono due particolarmente presenti nei nostri oratori/circoli che vengono "coltivati" durante tutto l'anno scolastico e, proprio per questo, danno l'opportunità di incidere propositivamente sull'educazione del ragazzo e di crescere insieme a lui: l'attività sportiva-ricreativa e il sostegno scolastico pomeridiano.

Questi due servizi sono fondativi nelle attività dell'oratorio e del circolo ANSPI: essi vengono gestiti dall'istituzione dell'associazione nazionale che risale al 1963 (50 anni fa). Nel 1978 anche il comitato regionale ANSPI Emilia-Romagna si formalizza a livello pubblico. In tutti gli oratori e circoli regionali l'attività sportiva si sviluppa con la nascita dell'associazione; il sostegno scolastico, invece, in origine si effettua solo in alcuni oratori (quelli più strutturati). In questi ultimi dieci anni il numero di oratori/circoli che hanno il servizio di sostegno scolastico pomeridiano si è incrementato ed è diventato fondamentale per rispondere ad un'effettiva esigenza (talvolta emergenza) delle famiglie, dei ragazzi e del territorio. Indagini di Istat e Ocse evidenziano infatti che *un ragazzo su cinque* (il 18,2% tra i 18 e 24 anni) è fermo alla licenza media e che si assiste ad una dispersione scolastica del 18% rispetto all'"Obiettivo Europeo" del 10%.

In alcuni contesti territoriali, di dimensioni modeste, il sostegno scolastico pomeridiano ANSPI supporta enti locali dotati di risorse insufficienti per attivare o gestire un servizio di doposcuola pubblico. Inoltre favorisce l'instaurarsi di una rete con la scuola e quindi un'alleanza educativa tra insegnanti-genitori-educatori. Se dapprima questi servizi sono stati strutturati in maniera molto spontanea, nel tempo questi servizi si sono adeguati alle diverse richieste provenienti dalle famiglie e dal territorio. Vi sono quindi spesso educatori professionali ed insegnanti che si affiancano a volontari, vi sono modulistiche appropriate e competenze didattiche e di insegnamento specifiche. Per quanto riguarda invece lo sport si sono affiancate alla pratica di attività sportive di base, quali il calcio, pallavolo, basket, alcuni sport minori quali il tchoukball importato in Emilia Romagna, a Ferrara, proprio da un oratorio ANSPI (S. Agostino) e grazie al quale si sono organizzati i campionati europei nella nostra regione.

Ad oggi sia il sostegno scolastico pomeridiano che l'attività sportiva sono effettuati in luoghi in cui l'oratorio/circolo ANSPI è l'unico centro aggregativo di un paese di modeste dimensioni.

Entrambi i servizi sono strutturati per favorire l'accessibilità di categorie svantaggiate: i costi contenuti, ad esempio, implicano l'accesso al servizio anche a quelle famiglie economicamente in difficoltà e a molti stranieri. Ad oggi infatti la crescente crisi economica porta nelle famiglie una povertà economica. Il 35% delle famiglie non riesce a sostenere i costi di mercato delle società sportive ed educative e rinuncia a dare al ragazzo delle opportunità di crescita. Alla povertà economica quindi si sta affiancando parallelamente una povertà culturale e di istruzione. I servizi Anspi riescono, al contrario, ancora ad essere accessibili grazie anche alla presenza di personale volontario e delle comunità parrocchiali presenti che spesso si fanno carico di sostenere il servizio con donazioni.

Di seguito esporremo il contesto associativo a livello quantitativo suddividendo i dati per fasce di età e nomenclatura. Per maggior chiarezza esplicitiamo che con il termine "preadolescenti-adolescenti" utilizzato nel progetto si fa riferimento alla fascia di età compresa tra i 10 anni e 17 anni; per "giovani" si intende la fascia di età corrispondente ai 18-25 anni. Con il termine "ragazzi" invece si fa riferimento al dato complessivo (10-25 anni).

Il numero di circoli/oratori presenti in regione è di 430. Di questi il 35% ha al suo interno un'attività di sostegno scolastico e sportiva strutturata. Alcuni di questi sono in rete con l'ANSPI regionale e provinciale, in altri si evidenziano difficoltà nell'entrare in rete e una sottile autoreferenzialità; questo talvolta porta a non ottimizzare le risorse presenti.

Al 30 giugno 2013 risultano iscritti ad ANSPI in Emilia-Romagna n. 78.000 persone, di cui n. 15.863 preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 10 e 17 anni e n. 10.773 di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni per un totale di n. 26.636 di cui ben l'8% è rappresentato da ragazzi provenienti da nazionalità straniera. Nel 2013 vi è stato un sensibile aumento della provenienza geografica dei ragazzi di oratorio. Al 30 giugno 2013 i ragazzi che si sono tesserati provengono da i seguenti Paesi (oltre che l'Italia): Albania-Argentina-Armenia-Australia-Azerbaijan-Bielorussia-Bolivia-Brasile-Bulgaria-Burkina Faso-Burundi-Cambogia-Canada-Cile-Cina-Colombia-Congo-Costa D'avorio-Croazia-Cuba-Ecuador-Egitto-Eritrea-Etiopia-Filippine-Ghana-Giappone-Honduras-India-Jugoslavia(Serbia-Montenegro)-Kirghizistan-Lettonia-Libia-Lituania-Macedonia-Madagascar-Malta-Marocco-Maurizius-Messico-Moldavia-Nepal-Nigeria-Pakistan-Paraguay-Peru'-Repubblica Dominicana-Repubblica Sudafricana - Russia -Senegal - Slovacchia - Slovenia-Somalia-Stati Uniti d'America -Sud Sudan-Thailandia-Tunisia-Turkemenistan-Ucraina-Uruguay-Uzbekistan-Venezuela - Vietnam.

In questo contesto così diversificato occorrono, quindi, diversi strumenti che possano supportare i ragazzi sia dal punto di vista scolastico sia nella socializzazione ed integrazione.

Infine ci preme evidenziare il contesto attuale dell'anno appena trascorso. In quest'ultimo anno ANSPI ha avuto n. 34 oratori danneggiati dal sisma: n. 16 dalla provincia di Modena, n. 3 dalla provincia di Bologna, n. 14 dalla provincia di Reggio Emilia e n. 1 dalla provincia di Ferrara. In molti di questi prima del sisma vi era un servizio di sostegno scolastico pomeridiano e un'attività sportiva attiva. Verso queste realtà il comitato regionale ha attuato interventi grazie al progetto "Circoli solidali" che è stato presentato nel 2012 (rif. DGR 656/2012). Questo contributo è servito a dare spazi di socializzazione a molti ragazzi a cui era stata tolta anche il loro spazio privato più caro: la casa. Anche quest'anno si propone di sostenere queste realtà attraverso il supporto dei servizi presenti garantendone la **continuità**.

Gli obiettivi che il Progetto PRODiGIO vuole raggiungere sono differenziati su diversi livelli: sugli adolescenti e preadolescenti, sui giovani, sul gruppo, sul servizio e sulla rete.

Per ogni area sono definiti obiettivi specifici che evidenziamo nel seguente schema:

Obiettivi PRODiGIO

Preadolescente-Adolescente	Giovane	Gruppo	Servizio	Rete
<ul style="list-style-type: none"> • Occasioni educative quotidiane • Gestione dei tempi • Insegnamento di metodologie di studio efficaci • Sviluppo capacità di sintesi • Autonomia nello studio • Miglioramento scolastico • Educazione ad una vita "sana" 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di volontariato in settori diversi e in linea con quanto studiato • Partecipazione come educatore/ allenatore ai diversi servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione e confronto tra pari • Confronto con mondo adulto • Problem-solving 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità • Azione preventiva contro disagio, emarginazione sociale, solitudine • Miglioramento della qualità • Attivazione di nuovi servizi • Sperimentazione professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e governance • Collegamento tra oratorio-zonale-regionale • Collegamento degli zionali con i propri tavoli di competenza territoriali pubblici, diocesani e associativi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO :

"La gioia non è nelle cose, ma in noi stessi", Richard Wagner.

PRODiGIO: è un progetto che vuole valorizzare loro, i protagonisti dei nostri oratori affiliati all'ANSPI, i ragazzi: coloro per i quali giovani volontari e adulti progettano, fanno servizi e prestano la loro opera spesso gratuitamente. Il nome del progetto è "Prodigio" perché ogni ragazzo è un prodigio ed è unico; anche se sta attraversando un periodo difficile o si trova in un percorso deviante. PRODiGIO vuole rispondere con servizi, volontari, educatori, animatori e una comunità ad un desiderio che accomuna tutti i ragazzi e in realtà tutti noi: un desiderio di gioia. Una gioia che viene dalla *completa realizzazione del sé*. Spesso non si parla ai ragazzi di questo, della ricerca della propria felicità e del senso del nostro fare (il senso del fare i compiti, della fatica dell'allenamento). Ecco che quindi in una fase evolutiva di crescita e di definizione dell'io che viene spesso definita "problematica" la vera "rivolta" può essere questa. Henrik Ibsen diceva "Cercare la felicità in questa vita: ecco il vero spirito di rivolta".

Il comitato regionale ANSPI Emilia-Romagna ha deciso quindi di sostenere due tipologie di servizi che partono dall'individuo per poi articolare attività quotidiane: il sostegno scolastico pomeridiano e l'attività sportiva-ricreativa. Sono due attività che si completano e si integrano a vicenda ed è proprio per questo che si sono radicate nel territorio con continuità dalla data di fondazione dell'associazione regionale.

Il sostegno scolastico pomeridiano è un servizio aperto e diffuso in tutti gli oratori ANSPI della regione; è dedicato a preadolescenti e adolescenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado in un periodo di tempo compreso dalle 14:00 alle 18:30 (in alcuni casi si inizia alle 13:30 con il pasto). Alcuni oratori hanno anche un servizio attivo per i bambini delle scuole primarie e per gli adolescenti che frequentano la scuola di secondo grado (solitamente le prime due classi). Per la quasi totalità dei casi sono sostegni scolastici collettivi, in alcuni vengono fornite anche lezioni individuali. Attraverso questi servizi viene:

1. fornito un aiuto, un sostegno e un affiancamento nella gestione dei compiti scolastici, cercando, al contempo, di promuovere l'autonomia e un metodo efficace di studio.
2. curata la crescita di adolescenti e preadolescenti da un punto di vista relazionale, della socializzazione e del mutuo-aiuto nel confronto tra pari.

Il pomeriggio è articolato con tempi di "studio" e tempi di "gioco", in base alle necessità dei ragazzi, alla disponibilità di spazi, dei volontari e del personale (spesso rappresentato da adulti volontari come insegnanti in pensione e giovani universitari). I diversi servizi accolgono adolescenti provenienti da nazionalità differenti ed è per questo che spesso si attivano parallelamente percorsi di alfabetizzazione sia a livello scolastico sia attraverso spazi ludici. Lo studio, in questo contesto, diventa strumento per farsi che l'adolescente sia protagonista delle sue scelte in maniera consapevole, che sappia documentarsi e dare una lettura alla complessità che stiamo vivendo. Infine è un'opportunità per riuscire a immaginare soluzioni differenti a problemi, errori e virtuosismi del passato. Lo studio non è percepito come una cosa imposta "da fuori", ma come una ricchezza che seguirà per sempre il ragazzo anche nel mondo adulto.

L'attività sportiva-ricreativa vissuta negli oratori/circoli ANSPI quali il calcio, l'atletica, la danza, la pallavolo,(...) propone relazioni di gruppo stabili vissute nella quotidianità, occasioni di socializzazione e di confronto tra un gruppo di pari. Inoltre educa al rispetto delle regole e al confronto con il mondo adulto. L'attività sportiva viene quindi vissuta in chiave educativa, applicando una visione inclusiva verso ogni ragazzo, anche quello apparentemente meno predisposto, meno motivato o a rischio di emarginazione. Inoltre la pratica sportiva sviluppa nei ragazzi strategie di gioco e ottimizzazione dei tempi (scuola-studio-famiglia-sport): insegnamenti utili da riportare in ogni fase di crescita di un individuo.

Infine lo sport in chiave educativa (non mirati quindi ad "ottenere" atleti professionisti) serve ad instaurare stili di vita sani volti al contrasto di disturbi quali quelli di tipo circolatorio, del

metabolismo e disturbi alimentari sia dovuti a poco movimento quali l'obesità problema che presenta il 23% dei ragazzi della nostra regione della fascia 6-17 anni (dato Istat 2011), sia dovuti all'exasperazione a volte richiesta nello sport professionale che a volte portano ad anoressia, bulimia. L'attività sportiva viene orientata alla fascia di età 10-17 anni, mentre spesso i giovani vengono coinvolti come allenatori, animatori sportivi o arbitri.

I due filoni, sostegno scolastico pomeridiano e attività sportiva, sono complementari ad uno sviluppo del sé completo, che presupponga una integrazione nella società adulta.

Attraverso questo progetto l'ANSPI regionale vuole andare a sostenere sia i *servizi attivi da molti anni che quelli in fase di attivazione* proponendo alcuni *percorsi di rete, di problem-solving e di sperimentazione*.

Con questi servizi si ritiene inoltre di svolgere *un'azione preventiva* di contrasto contro il disagio e l'emarginazione sociale.

Di seguito elencheremo le **azioni**, in maniera analitica, evidenziando anche **modalità attuative** per il raggiungimento degli obiettivi e **sinergie** e compiti dei diversi soggetti partecipanti. In allegato proponiamo scheda sintetica delle azioni progettuali.

- **A1-Azione N. 1: "Talenti a servizio del servizio"**

1.1 *Ri-attivazione servizi* di sostegno scolastico e attività sportive dopo il periodo estivo: questa fase è dedicata alla ri-attivazione dei servizi sospesi nel periodo estivo, valorizzando la continuità di quelli storici e radicati, sostenendo quelli che hanno difficoltà a mantenere attivo il servizio.

1.2 Supporto e incentivazione alla *nascita* di nuovi oratori/circoli che effettuino tali servizi e promozione della "messa in rete" di quei servizi ANSPI presenti, ma isolati affinché vi sia una maggior collaborazione e un'ottimizzazione delle risorse presenti.

1.3 Individuazione e attivazione di una *equipe regionale di coordinamento del progetto* composta da un referente di ogni provincia (zonale)

1.4 *Tutoraggio regionale*: si attiverà un tutoraggio on-line, con moderne tecnologie informative e comunicative, volto a supportare i servizi rispondendo a domande di carattere gestionale.

- **A2-Azione N.2: "Certificato di garanzia": Coordinamento-Qualità-Continuità.**

2.1 In questa sotto-azione si forniscono alcuni *strumenti specifici* per operatori/educatori/allenatori per gestire il servizio con competenza quali, ad esempio, l'insegnamento delle diverse metodologie di studio o delle "mappe concettuali" e l'apprendimento delle diverse strategie di gioco e di gruppo.

2.2 In questa azione l'ANSPI regionale lavorerà in sinergia con i comitati zionali (provinciali) effettuando un *coaching* ai diversi servizi attraverso alcuni incontri territoriali di coordinamento tra i vari operatori, educatori, allenatori dei servizi ANSPI presenti (di volta in volta si andranno a definire i destinatari interessati tra quelli citati). Gli incontri saranno mirati a gestire/risolvere le problematiche che si manifestano negli oratori quali la convivenza di ragazzi provenienti da culture diverse, la gestione dei conflitti, la costruzione di percorsi empatici con i ragazzi "difficili" in oratorio.

2.3 Si attiveranno con i delegati territoriali sensibilizzazioni e promozioni alle partecipazioni a *tavoli di rete pubblici, diocesani e del terzo settore* che lavorano in questi settori.

- **A3-Azione N.3: "Potenziamento dei servizi":**

Il comitato regionale organizzerà, con il supporto di ogni provinciale, momenti di studio guidati e laboratori per adolescenti e preadolescenti dei diversi servizi allo scopo di potenziare la socializzazione, le competenze dei ragazzi, la manualità e la progettualità.

I laboratori proposti saranno:

3.1 Per sostegno pomeridiano scolastico: laboratori di teatro, di attività manuali, sulla comunicazione e i suoi strumenti quali internet, laboratori video e foto, di gioco strutturato, sezioni specifiche dedicate alla preparazione degli "Invalsi" e agli esami di licenza media e di stato.

3.2 Per l'attività sportiva: laboratori sui diversi schemi motori, sulla corretta alimentazione, sul doping, sulle uguali opportunità di genere in ambito sportivo (es. formazione squadre miste), lavoro su se stessi (es. temi quali il miglioramento di se stessi da una perdita o una vincita di una partita), sulla promozione di sport minori (come il tchoukball)

3.3 Per tutti i ragazzi delle diverse attività (comuni per entrambi i servizi): laboratori sul riconoscere i sentimenti, gli stati d'animo e gestione delle emozioni.

3.4 Per giovani: laboratori per diventare arbitri, allenatori, animatori

Modalità di attuazione: ogni zonale (territorio provinciale) potrà scegliere, a seconda delle esigenze territoriali e insieme con le proprie realtà, alcuni laboratori da attuare coi ragazzi.

- **A4-Azione n. 4: “Dallo studio alla sperimentazione della pratica”**

In questa azione si vuole *sperimentare* un orientamento “pratico” verso i giovani che partecipano alle attività di sostegno scolastico e sportive “utilizzando” l'oratorio, i servizi, gli asili parrocchiali, caritas (ecc..) come luoghi per poter sperimentare quanto appreso dallo studio, come opportunità per lavori futuri e per coltivare passioni professionali. Nello specifico andremo a proporre ai giovani una *sperimentazione lavorativa* partendo dai loro interessi e capacità allo scopo di favorire il loro *protagonismo*, supportarlo e coltivarlo. Se ad esempio un ragazzo studia al liceo artistico avrà la possibilità di essere affiancato da un adulto che fa ricerca sui beni culturali parrocchiali e del territorio, potrà partecipare alla realizzazione di scenografie per le attività estive. Se un ragazzo studia all'alberghiero potrà affiancare adulti in sagre o al bar presente nei nostri circoli e così via.. Sperimentare cosa si è scelto di fare con un “tirocinio libero” permette ai ragazzi di lasciare il giusto spazio per confrontarsi con il mondo lavorativo e per capire se effettivamente si è inclini a fare quella tipologia di lavoro. Questo “tirocinio libero” *coniuga quindi lo studio e la pratica professionale*; inoltre favorisce lo sviluppo del volontariato e del concetto di gratuità che è un'esperienza fondamentale nel contesto sociale odierno; permette di confrontarsi con un mondo adulto e acquisire capacità relazionali intergenerazionali . Infine questa “pratica volontaria” diventa parte integrante del “bagaglio esperienziale” del ragazzo e di conseguenza diventa una piccola esperienza da “spendere” per l'acquisizione dei crediti scolastici, per il proprio curriculum vitae e, in alcuni casi, potrebbe diventare occasione di lavoro in oratorio.

- **A5-Azione 5: Comunanza di esperienze!**

5.1 Quanto messo a sistema e sperimentato deve diventare patrimonio di tutti e un bene da saper trasmettere anche ad altri oratori/circoli (anche non affiliati) per mettere in comune le poche risorse che si possiedono, ripetere le esperienze positive e favorire un'alleanza educativa che vada oltre le appartenenze associative, ma che guardi effettivamente al bene del ragazzo in un'ottica di corresponsabilità. In questa azione verrà quindi effettuata una verifica, una sintesi dei vari incontri e si darà un ritorno del monitoraggio compiuto durante tutto l'arco temporale del progetto. Verrà presentato, infine, un report con dati, documentazioni fotografiche e risultati ottenuti suddiviso per azioni e sottoazioni. Il tutto verrà disseminato in un *convegno* aperto a tutti e presentato ai tavoli di rete extra-associativi.

5.2 La divulgazione di quanto effettuato durante l'anno potrà avere una massima espressione “pratica” *nell'evento “Oratori in Festa”* (16° edizione) che si effettuerà a fine anno scolastico 2014 in un luogo in regione (ediz. scorsa a Cesenatico). In questo evento verrà organizzato un torneo, con molteplici discipline, dal Comitato Regionale, insieme ai comitati zonali, per tutti i ragazzi ANSPI di provenienza dalle varie province della regione. Sarà un evento aperto alla partecipazione delle famiglie. Questo incontro ha l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze tra ragazzi provenienti da diverse zone e quindi rafforzare i legami della rete. L'evento è una “Festa” e non ha il fine di un torneo dedicato a “coltivare” atleti professionisti o squadre che acquistino prestigio classificandosi ai primi posti. “Oratori in festa” fa giocare tutti i ragazzi in campo in ugual misura perché non disdegna la gara competitiva, ma la ridimensiona in chiave educativa. Oratori in festa premia tutti per la sola partecipazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I) *Sede regionale del Comitato Regionale ANSPI Emilia Romagna.*

II) *Sedi territoriali "zonali": zone in cui opera ANSPI suddivisi per diocesi (corrispondenti all'incirca alle province):*

1. Zonale di Bologna
2. Zonale di Rimini
3. Zonale di Forlì – Bertinoro – Cesena -Sarsina
4. Zonale di Faenza- Modigliana-Ravenna-Cervia
5. Zonale di Imola
6. Zonale di Ferrara-Comacchio
7. Zonale di Modena-Nonantola
8. Zonale di Carpi
9. Zonale di Reggio Emilia – Guastalla
10. Zonale di Parma
11. Zonale di Fidenza
12. Zonale di Piacenza-Bobbio

Di seguito elenchiamo oratori e circoli che svolgono attività sportiva e di sostegno scolastico. *Coloro che svolgono entrambi i servizi sono riportati in entrambe le suddivisioni effettuate.*

III) *Oratori e circoli in cui sono presenti attività di sostegno scolastico pomeridiano (sono tutte associazioni di promozione sociale).*

1. Circolo ANSPI Don Milani - Limidi (MO)
2. Circolo Don Bosco – San Felice sul Panaro (MO)
3. Centro didattico-educativo Focus On di San Possidonio (MO)
4. Circolo ANSPI San Francesco -Sassuolo (MO)
5. Circolo ANSPI San Lorenzo di Gargallo (MO)
6. Circolo ANSPI Mercatale - Mercatale(BO)
7. ANSPI Il Mosaico – S. Biagio di Casalecchio di Reno (BO)
8. Circolo Meteorite di Renazzo (BO)
9. Oratorio ANSPI S. Filippo Neri – Romiti (FC)
10. Circolo ANSPI Alberto Marvelli – San Mauro Pascoli (FC)
11. Anspi Beato A. Marvelli - San Mauro a Mare (FC)
12. Circolo Parrocchiale Ricreativo Don Bosco – Granarolo F.no (RA)
13. ANSPI Sanges di Rimini (RN)
14. Circolo Trarivi di Montescudo (RN)
15. Circolo ANSPI S. Giovanni Battista (RN)
16. San Martino- Riccione (RN)
17. Stella Maris – Riccione (RN)

18. Don Bosco- Sant. Arcangelo di Romagna (RN)
 19. Circolo Tau – Cerasolo di Coriano (RN)
 20. San Michele Arcangelo (RN)
 21. Betania – San Giovanni Marignano (RN)
 22. Parrocchia del crocifisso – Rimini (RN)
 23. Alba- Riccione (RN)
 24. ANSPI GEN 2000 – Morciano di Romagna (RN)
 25. San Raffaele Arcangelo di Rimini (RN)
 26. Oratorio Don Bosco – Russi (RA)
 27. PierGiorgio Frassati- Voltana (RA)
 28. Circolo ANSPI Virtus S. Lazzaro- Parma (PR)
 29. San Luigi di San Secondo Parmese (PR)
 30. San Filippo Neri – Noceto (PR)
 31. Circolo ANSPI Crocetta – Parma (PR)
 32. Oratorio San Giorgio Rio Saliceto (RE)
 33. Circolo ANSPI Fabbri (RE)
 34. Circolo-oratorio ANSPI "Giovanni XXIII" Cella (RE)
 35. Circolo ANSPI S. Antonio Rosta Nuova -Reggio Emilia (RE)
 36. Circolo-oratorio ANSPI S. Ambrogio -Rivalta (RE)
 37. Circolo ANSPI San Luigi Gonzaga – Fogliano (RE)
- IV) *Oratori e circoli in cui sono presenti attività sportive (sono tutte associazioni di promozione sociale).*
1. Oratorio ANSPI Don Orione di Copparo (FE)
 2. Oratorio ANSPI S.Agostino (FE)
 3. Oratorio ANSPI Don Orione (BO)
 4. Circolo ANSPI Mercatale - Mercatale(Bo)
 5. Oratorio ANSPI Madelas Don Guanella (BO)
 6. ANSPI Esselle (BO)
 7. ANSPI S. Bartolomeo di Bondanello- Castelmaggiore (BO)
 8. Circolo ANSPI Trabb di Villanova di Castenaso (BO)
 9. Circolo Meteorite di Renazzo (BO)
 10. ANSPI Il Mosaico – S. Biagio di Casalecchio di Reno (BO)
 11. Circolo ANSPI Rocca Sport- Monticelli D'Ongina (PC)
 12. ANSPI P.G. Frassati – San Giuliano Piacentino (PC)
 13. Circolo ANSPI S. Antonio – Salsomaggiore Terme (PR)
 14. San Francesco – Fidenza (PR)
 15. San Luigi di San Secondo Parmese (PR)
 16. San Filippo Neri – Noceto (PR)
 17. Circolo ANSPI Casale (PR)
 18. ANSPI Centro don Bosco – Salsomaggiore Terme (PR)

19. ANSPI San Michele – Fidenza (PR)
20. ANSPI San Donnino – Fidenza (PR)
21. Circolo ANSPI Crocetta – Parma (PR)
22. ANSPI Sanges di Rimini (RN)
23. Circolo Trarivi di Montescudo (RN)
24. Circolo ANSPI S. Giovanni Battista (RN)
25. Santa Maria di Castelvecchio di Savignano sul Rubicone (RN)
26. S. Martino – Riccione (RN)
27. Stella Maris – Riccione (RN)
28. Circolo Tau – Cerasolo di Coriano (RN)
29. San Michele Arcangelo (RN)
30. Betania – San Giovanni Marignano (RN)
31. Parrocchia del crocifisso - Rimini (RN)
32. Alba – Riccione (RN)
33. San Raffaele Arcangelo - Rimini (RN)
34. Anspi Beato A.Marvelli - San Mauro a Mare (FC)
35. Circolo ANSPI Alberto Marvelli – San Mauro Pascoli (FC)
36. Oratorio “Don Bosco” – Russi (RA)
37. PierGiorgio Frassati -Voltana (RA)
38. Circolo culturale San Pier Damiano -Faenza (RA)
39. Circolo ANSPI Errano – Faenza (RA)
40. Circolo ANSPI Gavasseto - Gavasseto (RE)
41. Circolo-Oratorio ANSPI Don Alfeo Bonacini - Sabbione (RE)
42. Circolo ANSPI Giovanni XXIII - Bibbiano (RE)
43. Circolo ANSPI Don Adriano Zannini - Tressano di Castellarano (RE)

V) *Oratori e circoli con richieste di nuove attivazioni o di messa in rete al servizio regionale.*

Da identificare durante l’arco temporale del progetto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I) Destinatari diretti:

- Preadolescenti e adolescenti a cui dare un supporto scolastico pomeridiano e un’attività sportiva a costi ad alta accessibilità: circa n. 4.100 . Di questo numero di ragazzi si prevede di supportare il 30% di coloro che si trovano in condizione di esclusione/devianza/fragilità/rischio dispersione scolastica.

- Qualificazione di n. 850 animatori/educatori/allenatori di cui almeno 100 di età compresa dai 18 ai 25 anni. Di questi si prevede l’inserimento in attività strutturate (doposcuola, attività sportive), per almeno il 70%.

II) Destinatari indiretti:

- n. 78.000 membri delle comunità afferenti a cui proporre il servizio.
- n. 4.000 famiglie a cui fornire un servizio
- n. 70 istituzioni scolastiche con i quali si prevede di mettersi in rete con i servizi effettuati
- n. 29 comuni, servizi sociali, asl, enti con i quali essere in rete.
- Messa in rete di n. 20 dirigenti provinciali/regionali.
- Messa in rete di n. 87 oratori/circoli che effettuano attività di sostegno scolastico e sportiva

Risultati previsti:

- Attivazione e ri-attivazione di n. 87 servizi di sostegno scolastico pomeridiano e attività sportive (ovvero il mantenimento di quelli in essere e l'attivazione di alcuni nuovi servizi)
- Attivazione di n. 12 laboratori e momenti di studio collettivi e guidati (azione A3)
- Coaching a n. 87 realtà attraverso incontri territoriali.
- Partecipazione ad "Oratori in Festa" di almeno n. 800 ragazzi tra adolescenti/preadolescenti e giovani.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 Agosto 2013

(il mese di agosto è tarato sulla riprogrammazione dei servizi sulla base dell'andamento dell'anno precedente e vi sono le progettazioni degli start-up dei nuovi servizi).

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 luglio 2014

(Da settembre a giugno vengono svolte le attività sportive e ricreative e a luglio viene effettuato un momento di valutazione su diversi livelli della rete, chiusure contabili e report)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Euro 8.000,00 (beni di consumo necessari per la gestione di tutte le attività: carta cancelleria, divise sportive ecc..)
- Euro 2.000,00 (titoli di viaggio)
- Euro 1.000,00 (spese per utenze)
- Euro 5.000,00 (coordinamento, segreteria)
- Euro 7.500,00 (educatori/arbitri/allenatori/docenti/esperti)
- Euro 1.000,00 (valutazione/monitoraggio)
- Euro 6.000,00 (noleggi stampante/noleggi pullman/ affitti sale)

Euro **30.500** (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 15.000,00

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

Soggetto proponente: Euro 9.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

I) Oratori/Circoli/Comitati zonal della Romagna Euro 3.000,00

Nei territori di Rimini, Forlì – Bertinoro, Cesena –Sarsina, Faenza- Modigliana, Ravenna-Cervia, Imola

II) Oratori/Circoli/Comitati zonal dell' Emilia Euro 3.000,00

Nei territori di: Bologna, Ferrara-Comacchio,Modena-Nonantola, Carpi, Reggio-Emilia – Guastalla, Parma, Fidenza, Piacenza-Bobbio

TOTALE Euro 15.500,00

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Verrà effettuato un monitoraggio che consideri sia aspetti quantitativi che qualitativi relativi al progetto:

1. Verrà effettuato un report a fine progetto che terrà conto dei seguenti indicatori quantitativi:
 - n. di servizi suddivisi tra quelli ri-attivati e di nuova attivazione
 - n. di ore complessive di attivazione dei servizi
 - n. di partecipanti alle diverse attività
 - n. di giovani coinvolti nella gestione delle attività e nei “tirocini liberi”
 - n. di volontari coinvolti
 - n. di educatori/allenatori/arbitri/docenti retribuiti
 - n. di incontri di condivisione organizzati nei diversi territori.
 - n. di partecipanti all’evento “Oratori in Festa”
2. Per monitorare il progetto dal punto di vista qualitativo verranno effettuati:
 - 2.1 incontri periodici (cadenza bimestrale) con l’equipe di coordinamento del progetto: per monitorare gli step progettuali che si stanno compiendo, la qualità delle azioni svolte, azioni di problem-solving rispetto ad andamenti non ottimali, valutazioni sulla gestione delle risorse (economiche e di personale).
 - 2.2 questionari differenziati per servizio e per attività.